

# Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventidue** addì **18 (diciotto)** - del mese di **luglio** alle ore **15:18** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

**ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE, AMMINISTRATIVE E GESTIONALI CONNESSE AL PIANO DI ZONA: UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE E FUNZIONI ASSOCIATE CONNESSE ALL'AREA DISABILI ADULTI. STIPULA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, L'UNIONE TERRA DI MEZZO E L'UNIONE COLLINE MATILDICHE E L' AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA.**

|                       | F  | C | A  | F                     | C  | A               |
|-----------------------|----|---|----|-----------------------|----|-----------------|
| VECCHI Luca           | Si |   |    | RUOZZI Cinzia         | Si |                 |
| AGUZZOLI Claudia Dana | Si |   |    | SACCHI Stefano        |    |                 |
| AGUZZOLI Fabrizio     |    |   |    | SALATI Roberto        |    |                 |
| BASSI Claudio         |    |   |    | SORAGNI Paola         |    |                 |
| BENASSI Giacomo       |    |   |    | VARCHETTA Giorgio     |    |                 |
| BERTUCCI Gianni       |    |   | Si | VERGALLI Christian    | Si |                 |
| BRAGHIROLI Matteo     | Si |   |    | VINCI Gianluca        |    |                 |
| BURANI Paolo          | Si |   |    |                       |    |                 |
| CANTERGIANI Gianluca  | Si |   |    |                       |    |                 |
| CASTAGNETTI Fausto    | Si |   |    |                       |    |                 |
| CORRADI Davide        | Si |   |    |                       |    |                 |
| DE LUCIA Dario        |    |   |    |                       |    |                 |
| FERRARI Giuliano      | Si |   |    |                       |    |                 |
| FERRARINI Filippo     |    |   |    |                       |    |                 |
| FERRETTI Paola        |    |   |    |                       |    |                 |
| GENTA Paolo           |    |   |    | ----- Assessori ----- |    | <b>Presenti</b> |
| GHIDONI Riccardo      | Si |   |    | PRATISSOLI Alex       |    | No              |
| IORI Matteo           | Si |   |    | BONVICINI Carlotta    |    | No              |
| MAHMOUD Marwa         | Si |   |    | CURIONI Raffaella     |    | No              |
| MELATO Matteo         |    |   |    | DE FRANCO Lanfranco   |    | No              |
| MONTANARI Fabiana     | Si |   |    | MARCHI Daniele        |    | Si              |
| PANARARI Cristian     |    |   |    | RABITTI Annalisa      |    | No              |
| PEDRAZZOLI Claudio    | Si |   |    | SIDOLI Mariafrancesca |    | No              |
| PERRI Palmina         | Si |   |    | TRIA Nicola           |    | No              |
| PIACENTINI Lucia      | Si |   |    |                       |    |                 |
| RINALDI Alessandro    |    |   |    |                       |    |                 |

Consiglieri **Presenti:** **18**                      Assessori presenti: **1**  
**Favorevoli:** **17**  
**Contrari:** **0**  
**Astenuti:** **1**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- la L. 328/2000 “ *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” ha istituito un sistema di interventi e progetti realizzati in maniera integrata e coordinata nei diversi settori che riguardano la vita sociale e comprende sia prestazioni ed attività socio-assistenziali sia socio-sanitarie.

- La L.R. 2/2003 “ *Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* ” all'art 15 stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali nonché degli altri compiti e funzioni conferiti dalla legge statale e regionale. Tali funzioni sono svolte attraverso il Piano di Zona in coerenza con il Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali ed in raccordo con la programmazione sanitaria;

- ai sensi della medesima legge art 57 la Regione promuove l'integrazione delle attività socio-assistenziali di competenza dei Comuni con le attività sanitarie e socio-sanitarie di competenza delle Aziende unità sanitarie locali. E' altresì previsto che i Comuni e le Aziende unità sanitarie locali individuino, nell'ambito degli accordi in materia d'integrazione socio-sanitaria compresi nei Piani di zona, i modelli organizzativi ed i relativi rapporti finanziari, fondati sull'integrazione organizzativa e professionale delle rispettive competenze.

- La L.R 29/2004 “ *Norme Generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario Regionale*” disciplinando i rapporti tra il Servizio sanitario regionale e gli Enti Locali stabilisce all' art 5 che in ogni ambito distrettuale comprendente più comuni è istituito il Comitato di Distretto quale strumento di accordo istituzionale tra enti locali e aziende sanitarie.

- La L.R. 27/2004 “ *Legge Finanziaria Regionale*” all' art 51 istituisce il FRNA, precisando che il fondo distrettuale per la non autosufficienza ha contabilità separata e destinazione vincolata nell'ambito del bilancio delle Aziende Usl. Unitamente alle risorse impegnate dai Comuni, nel settore, in attuazione dei Piani di zona, il fondo distrettuale per la non autosufficienza finanzia le attività previste dal Piano di zona per l'assistenza ai soggetti in condizioni di non autosufficienza di cui al comma 1, secondo gli indirizzi del Piano regionale sociale e sanitario. L'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni del distretto e dell'Azienda USL, elabora annualmente, nell'ambito degli indirizzi del Piano di zona, il piano delle attività per la non autosufficienza, approvato d'intesa fra il comitato di distretto ed il direttore del distretto. L'Ufficio di piano riferisce periodicamente al direttore del distretto e al comitato di distretto dei risultati raggiunti e dell'equilibrio del fondo.

- La DGR 509/2007 “ *Programma di avvio nel 2007 del FRNA*” nell'ambito del sistema di governo di tale fondo ha specificato che Il Comitato di distretto:

- a) esercita funzioni di governo relativamente alla programmazione di ambito distrettuale approvando il Piano delle attività per la non autosufficienza nell'ambito del Piano sociale di Zona e dei Piani attuativi annuali;
- b) assicura il costante monitoraggio della domanda, dell'accesso al sistema e dell'utilizzo delle risorse;

c) assicura per il tramite nel nuovo Ufficio di Piano, la gestione delle risorse del FRNA ;

- la medesima delibera prevede che l'esercizio integrato di tali funzioni da parte dei Comuni possa realizzarsi attraverso il Comitato di Distretto affiancando all'accordo di programma col quale si approva il Piano distrettuale per il benessere e la salute, la contestuale stipula di una convenzione secondo l'art 30 Dlgs 267/2000 tra comuni stessi e Ausl finalizzata a regolare e organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative;

- la medesima delibera individua quale strumento per assicurare il necessario supporto tecnico ed organizzativo il Nuovo Ufficio di Piano, rinviando a successivi specifici atti di indirizzo la rendicontazione del FRNA e ai rapporti di natura amministrativa tra Ufficio di Piano e Ausl.

- La DGR 1004/2007 che approva il Programma finalizzato per lo Sviluppo dei Nuovi Uffici di Piano , fissandone le funzioni i requisiti essenziali sul piano istituzionale e organizzativo nonché le procedure, tempi e modalità per l'erogazione del contributo regionale

- la medesima delibera all'allegato A punto 2 stabilisce che la costituzione dell'Ufficio di Piano possa avvenire tramite convenzione ai sensi del TUEL tra i Comuni del Distretto ( o tra le forme associative intercomunali di ambito subdistrettuale) per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'Accordo di Programma con il quale si approva il Piano di Zona triennale( del quale la bozza di convenzione dovrà costituire, a regime, allegato). La convenzione dovrà individuare il Comune capofila il quale provvederà a stipulare apposita convenzione con l'Azienda USL, finalizzata al governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, alla costituzione dell'Ufficio di Piano garantendo le risorse finanziarie e le competenze professionali specifiche necessarie al suo funzionamento.

- La medesima delibera all'allegato A punto 2 stabilisce che: "nell'organizzazione dell'Ufficio di Piano, il Comitato di Distretto e il Direttore del Distretto, dovranno comunque prevedere:

1) *l'individuazione e la nomina, da parte del Comitato di Distretto (o dell'organo competente della forma associativa o del Comune) di un responsabile;*

2) *l'indicazione delle modalità e delle figure professionali attraverso le quali i Comuni del distretto e l'azienda USL assicurano il presidio delle funzioni di programmazione (pluriennale e annuale) regolazione e gestione della committenza (anche prevedendo di strutturare e articolare l'attività dell'Ufficio di Piano in gruppi o tavoli comuni di lavoro);*

3) *le modalità, gli strumenti e le figure professionali attraverso le quali i Comuni e l'azienda USL intendono assicurare la gestione delle risorse finanziarie destinate alla programmazione di ambito distrettuale;*

4) *un adeguato presidio dei sistemi informativi di supporto sia alla funzione di programmazione che alla gestione delle risorse finanziarie;*

5) *le forme di collaborazione necessarie con le strutture tecniche delle Province e delle Aziende USL*

*L'organizzazione dell'Ufficio di Piano dovrà inoltre individuare le modalità (tavoli specifici, gruppi di lavoro,...) attraverso le quali sarà assicurato il supporto alla partecipazione del Terzo settore – volontariato, associazionismo e cooperazione sociale - fin dalla fase della programmazione, al confronto con le organizzazioni sindacali, nonché ad un sistema stabile e positivo di collaborazione con le ASP e gli altri soggetti della produzione dei servizi."*

- La DGR 1206/2007 " *FRNA indirizzi attuativi della DGR 509/2007*" all'Allegato 1 definisce:

1. la funzione amministrativa tecnico-contabile e gestionale del FRNA ed i rapporti

amministrativi tra Nuovo ufficio dipiano e AUSL;

2. le modalità della contabilità separata;

3. Monitoraggio dell'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del FRNA;

- in particolare, il medesimo Allegato, rimanda ai requisiti essenziali sul piano istituzionale ed organizzativo previsti dalla DGR n. 1004/2007 per quanto riguarda il funzionamento dei Uffici di Piano.

- prevede che la Convenzione tra Comune Capofila, o altro soggetto come individuato dalla citata Deliberazione, e AUSL dovrà oltre che indicare le risorse finanziarie e le figure professionali specifiche necessarie all'attività del Nuovo Ufficio di Piano, anche regolare ed organizzare l'esercizio delle funzioni in ordine all'utilizzo delle risorse, al monitoraggio e alla verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell'equilibrio del FRNA, anche garantendo l'obiettivo di ricostruzione "allargata" di tutti gli interventi a favore della non autosufficienza realizzati in ogni territorio come indicato nell'allegato alla deliberazione G.R. n. 509/2007;

- prevede che la Convenzione di cui sopra ( o l'atto integrativo della stessa se già approvata) definisca le modalità dell'esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA, che in ogni caso deve essere assicurare una contabilità economica ed analitica dell'utilizzo del FRNA che consenta il rispetto delle modalità e dei tempi degli obblighi informativi delle AUSL verso la Regione e verso lo Stato.

- La Regione Emilia Romagna ha avviato le consultazioni propedeutiche alla predisposizione del nuovo PSSR triennale che presumibilmente verrà approvato entro il 2022

#### **Rilevato che:**

- Il Distretto sanitario di Reggio Emilia ricomprende i comuni di Reggio Emilia, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo;

- i Comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto hanno costituito con atti dei rispettivi Consigli Comunali l'Unione Terra di Mezzo tra le cui competenze rientra quella della programmazione socio-sanitaria;

- i Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo hanno costituito con atti dei rispettivi Consigli Comunali l'Unione Colline Matildiche tra le cui competenze rientra quella della programmazione socio-sanitaria;

- con atti del Consiglio dell'Unione Terra di Mezzo n. 31 del 15/12/2016 e del Consiglio dell'Unione Colline Matildiche n.20 del 29/11/2016, è stato individuato quale Comune capo-fila dell'ambito distrettuale il Comune di Reggio Emilia ed è stato approvato lo schema della Convenzione con l'Azienda USL di Reggio Emilia per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari e per la costituzione dell'Ufficio di Piano del Distretto di Reggio Emilia.

- con deliberazione del Consiglio Comunale n 193 del 12.12.16 il Comune di Reggio Emilia ha confermato la partecipazione a tutte le fasi della programmazione distrettuale in ambito socio-sanitario come membro del Comitato di Distretto e come capo-fila dell'ambito distrettuale e mediante lo strumento tecnico dell'Ufficio di Piano e degli organi di programmazione zonale. Con la medesima delibera ha approvato l'assunzione della delega di alcune funzioni e servizi in ambito disabili adulti conferite dalle unioni del Distretto confermando il supporto tecnico di Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite nella realizzazione. Da ultimo ha approvato la stipula della Convenzione con Ausl di Reggio Emilia - Distretto di Reggio Emilia, avente ad oggetto il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari come meglio specificato nel documento stesso.

- Con Accordo di Programma (Decreto del Sindaco PG/2018/0098721 del 31/07/2018) è stato approvato il Piano di Zona 2018-2020 comprensivo del Programma attuativo 2018 tra Comune di Reggio Emilia (Capofila) Unioni del distretto e AUSL di Reggio Emilia.

- Unitamente al piano di Zona sopracitato sono stati approvati:

1) gli Accordi di Programma per l'integrazione socio-sanitaria 2018-2020 (Accordo di Programma area Anziani, Accordo di Programma area Disabilità, Accordo di Programma area Famiglie Bambini e Ragazzi, Accordo di Programma area Salute Mentale e Dipendenze Patologiche);

2) Linee di Indirizzo per l'accesso al percorso " Dimissione protetta in CRA";

3) Linee di indirizzo per la contribuzione alle Famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto domiciliare " ssegno di cura";

4) Criteri per la contribuzione ai nuclei familiari che sostengono nel proprio contesto di vita persone in situazione di handicap grave e persone in situazione di gravissimo handicap acquisito;

5) Procedura per l'attivazione dell'assistenza sanitaria di base a domicilio secondo quanto previsto ai nuovi LEA (Dpcm 12 gennaio 2017);

6) Protocollo a sostegno della transizione di utenti in carico alla NPI all'ambito disabili adulti.

#### **Considerato che:**

- Organo essenziale per l'integrazione istituzionale a livello distrettuale delle funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie è l'Ufficio di Piano;

- il Comune di Reggio Emilia, l'Unione Terre di Mezzo, l'Unione Colline Matildiche e Azienda USL di Reggio Emilia avevano sottoscritto la sopracitata "Convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari: Ufficio di Piano distrettuale e funzioni associate connesse all'area disabili adulti"

- suddetta convenzione all'art 13 prevedeva un termine di validità sino al 31.12.2019 salvo proroga e comunque fino alla stipula di una nuova convenzione;

- occorre pertanto procedere alla stipula di una nuova convenzione anche alla luce del nuovo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia Romagna per il triennio 2017-2019

#### **Rilevato che:**

- il Comitato di distretto e il Direttore del distretto perseguono il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari a favore della popolazione della zona sociale di Reggio Emilia, al fine di garantire equità di accesso alla rete dei servizi sociosanitari e sanitari, lo sviluppo equilibrato e la qualificazione della rete dei servizi attraverso l'esercizio della piena responsabilità di entrambi nell'accesso e nell'utilizzo delle risorse del FRNA;

- con riferimento alle funzioni oggetto della presente convenzione, il Comitato di Distretto si intende costituito dai Sindaci o loro delegati (assessori o consiglieri comunali), dei Comuni di Reggio Emilia, Albinea, Vezzano sul Crostolo, Quattro Castella; Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto

**Visto** lo schema della convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio sanitari e per la costituzione dell'Ufficio di Piano del distretto di Reggio Emilia, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto **Allegato A).**

**Dato atto che:**

- analoghe deliberazioni sono in via di approvazione nel Consiglio dell'Unione Terra di Mezzo e nel Consiglio dell'Unione Colline Matildiche, con approvazione della convenzione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A), per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari e per la costituzione dell'Ufficio di Piano del Distretto di Reggio Emilia e dell'esercizio associato di funzioni in ambito disabili, confermando il Comune di Reggio Emilia quale Comune capo-fila dell'ambito distrettuale.

- ai sensi Allegato 1 punto 3 DGR 514/2009 l'istituto dell'accreditamento ha valenza distrettuale ed il soggetto istituzionalmente competente che provvede all'accreditamento per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale coincide con il comune Capofila individuato dai Comuni dell'ambito distrettuale per mezzo di una convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del T.U. Dlgs 267/2000

- pertanto la delega al Comune di Reggio delle funzioni di Comune Capofila ricomprende in base alla normativa regionale in materia anche la competenza in materia di accreditamento dei servizi sociali e socio sanitari.

**Ritenuto:** di dover procedere all'approvazione dello schema di convenzione con decorrenza dalla data della stipula e fino al 31.12.2024 salvo proroga e comunque fino a stipula di nuova convenzione.

**Visto:**

- il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 42;
- la L. 328/2000;
- la L.R. 2/2003;
- la L.R. 29/2004;
- la L.R. 27/2004;
- la DGR 509/2007;
- la DGR 1004/2007;
- la DGR 1206/2007
- la DGR 514/2009

**Visto** il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dalla Dirigente del Servizio competente.

Visto l'esito della votazione effettuato attraverso sistema elettronico riportato nell'allegato prospetto;

**DELIBERA**

1. di confermare la partecipazione del Comune di Reggio Emilia a tutte le fasi della programmazione distrettuale in ambito socio-sanitario come membro del Comitato di Distretto ed in particolare come Comune capo-fila dell'ambito distrettuale e mediante lo strumento tecnico distrettuale costituito dall'Ufficio di Piano e dagli organi della programmazione zonale (Tavolo tecnico distrettuale, Tavoli tematici e Tavoli convocati su tematiche specifiche), dando atto in particolare che il Comune di Reggio Emilia partecipa all'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti all'accordo di programma con il quale si approva il Piano di Zona triennale;
2. di approvare l'assunzione della delega delle funzioni amministrative di stazione Appaltante e di coordinamento in ambito disabili adulti conferita dalle Unioni del Distretto al Comune di Reggio Emilia, in continuità con quanto già sperimentato in

questi anni;

3. di approvare la stipula tra il Comune di Reggio Emilia, l'Unione Terra di Mezzo, l'Unione Colline Matildiche e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia della “Convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari: Ufficio di Piano distrettuale e funzioni associate connesse all'area disabili adulti”, secondo lo schema di convenzione **allegato A)** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto unitamente agli **allegati A1, A2 e A3**;
4. di Confermare la partecipazione del Direttore del Distretto di Reggio Emilia o suo delegato quali membri permanenti dl Comitato con riferimento alle funzioni oggetto della presente convenzione

Infine il **Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**IORI Matteo**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**GANDELLINI Dr. Stefano**